



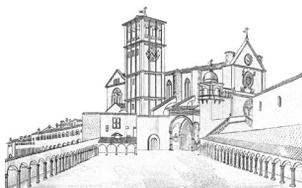
ASSISI

XXIII

CONCERTO DI NATALE

BASILICA SUPERIORE DI SAN FRANCESCO
SABATO 13 DICEMBRE 2008





Il concerto verrà trasmesso in Eurovisione
su RaiUno il 25 dicembre alle ore 12,30
regia Carlo Tagliabue





Saluto del Padre Custode

Gentili amici e benefattori, autorità civili, militari e religiose siate benvenuti nella Basilica Superiore del Poverello di Assisi per la 23^a edizione del Concerto di Natale, fortemente voluto dalla Comunità del Sacro Convento per far memoria dell'amore umile di Dio, lettura proposta da San Francesco per il presepe. Lasciatemi ricordare in modo più personale almeno il nostro Vescovo Domenico Sorrentino ed il Legato Pontificio per le Basiliche di Assisi, Sua Eminenza il Cardinale Attilio Nicòra.

Dicevo: *far memoria dell'amore umile di Dio* e questo nella storia passata, ma anche nella presente e nel futuro perché *la fede in questo amore*, cantato in mille tonalità da Francesco, costituisce il fondamento *della nostra speranza*. Amati, nonostante tutto, possiamo guardare oltre le molteplici difficoltà d'ogni giorno e dello stesso esistere!

Con il sostegno di benefattori, vogliamo offrire a Voi, dunque, e a quanti si metteranno in ascolto il giorno del Natale del Signore Gesù, un momento di serena riflessione e di godimento spirituale perché nasca nel cuore e nella vita il sentimento stupendo e raro della gratitudine e dello stupore per tanta degnazione da parte dell'Onnipotente.

È urgente, a nostro avviso, accettare di far nascere in noi il Bambino di Betlemme (fra Tommaso da Celano ricorda che il fanciullo Gesù era stato dimenticato nel cuore di molti - 1Cel. XXX, 86; FF. 470) attraverso un sì aperto e responsabile in tempi nei quali lo si vuole cancellare, con argomentazioni fritte e rifritte, dalla nostra vita. Lui che è venuto perché, la vita, l'avessimo in abbondanza. Dalla sua pienezza, infatti, noi tutti abbiamo ricevuto e grazia sua grazia (cf. Gv. 1, 16).

La grazia del Natale, come sorriso di Dio, sia accolta da Ciascuno di Voi e sia dono anche per i Vostri cari. Pace e bene!

Vincenzo Coli, *Custode del Sacro Convento*





Giotto - Natività di Gesù - Assisi, *Basilica Inferiore di San Francesco*





Direttore
Wayne Marshall

con la partecipazione straordinaria di
Dionne Warwick

Coro di voci bianche
I Piccoli Musicisti

Maestro del coro
Mario Mora

Coro maschile
Coro Filarmonico "Ruggero Maghini"

Maestro del coro
Claudio Chiavazza

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai





Franz Gruber
(elaborazione e
orchestrazione G. Gazzani)

STILLE NACHT

Tradizionale
(arrangiamento di John Rutter)

THE TWELVE DAYS OF CHRISTMAS

John Rutter

WHAT SWEETER MUSIC

Nikolaj Rimskij-Korsakov

DANZA DEI BUFFONI
DA "LA FANCIULLA DI NEVE"

Ennio Morricone

GABRIEL'S OBOE
DA "MISSION"
Carlo Romano, *oboe*

Carlo Galante

PUER NATUS
DALLA "MISSA PUER NATUS EST"

Irving Berlin
(elaborazione e
orchestrazione G. Gazzani)

WHITE CHRISTMAS





S. Alfonso Maria de' Liguori QUANNO NASCETTE NINNO

John Rutter DONKEY CAROL

George Friedrich Haendel FOR UNTO US
DAL "MESSIAH"

Hector Berlioz L' ADDIO DEI PASTORI
DA "L' ENFANCE DU CHRIST"

John Rutter SHEPHERDS PIPE CAROL

Bob Dylan BLOWIN' IN THE WIND
(elaborazione e
orchestrazione F. Gurian)

Leroy Anderson CHRISTMAS FESTIVAL





“Per noi è nato un bambino”

In questo ultimo periodo dell’anno il panorama internazionale è così gravido di problemi sociali e finanziari, rende la convivenza umana inquieta e preoccupante.

L’elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti ha portato nel paese e negli altri stati che hanno seguito questo evento, una nuova forte ondata di speranza e ottimismo; certo i problemi che dovrà affrontare il neo-eletto sono tanti e tali che nel nostro cuore sorge spontanea una domanda: chi potrà essere suo consigliere?

Il concerto di Natale di quest’anno sembra rispondere, involontariamente, a questa domanda annunciando con gioia e vigore che “Per noi è nato un bambino, sarà chiamato Consigliere ammirabile e Principe della pace”; l’invito è chiaro: dobbiamo guardare Cristo, l’unico che può indicarci la via della vera giustizia e della pace.

Questo è il grande messaggio del Natale che puntualmente ci riunisce in questa bella basilica (e collegati con migliaia di famiglie grazie alla televisione) che celebra colui che per primo ha ricordato la nascita di Cristo rappresentandola in un presepe, Francesco Assisi.

“For Unto Us” dal Messiah di George F. Haendel, compositore del quale ci apprestiamo a celebrare il 250° anniversario della morte, è il nucleo centrale del concerto attorno al quale ruotano una serie di canzoni, carol, tutte intrise dello spirito natalizio che in questi giorni tutti noi respiriamo.

La voce calda e avvolgente di Dionne Warwick, la semplice e tersa voce dei bambini, i toni vigorosi del coro maschile ci aiutano a percepire, con gli occhi del cuore, quella semplice grotta di Betlemme nella quale Gesù, il Figlio di Dio, è nato nel tempo.





L'atmosfera di pace e gioia che la musica riesce a creare attraverso il linguaggio dei suoni si tinge però di un velo di malinconia quando viene intonato dal coro e dall'orchestra "l'Addio dei pastori" dall'oratorio di Hector Berlioz; tutti vorremmo che questo momento non passasse eppure dobbiamo tornare alle nostre attività, preoccupazioni, lavori... a quella vita che alcune volte vela di tristezza la nostra esistenza.

Ora, però, tutti noi possiamo tornare alle nostre case con animo più forte e lieto perché è stata ravvivata la certezza che "Per noi è nato un bambino"

Giuseppe Magrino - Maestro di Cappella nella Patriarcale Basilica di San Francesco





Comunicare animati dalla pace

Il concerto di Natale, primo in Italia, in onda su Rai Uno dopo la benedizione Urbi et Orbi di Benedetto XVI è da ventitre anni tra gli eventi più significativi della Nazione. Lo scorso anno è stato trasmesso in Croazia, Portogallo, Grecia, Serbia, Montenegro; per poi giungere attraverso Rai International negli Stati Uniti, Brasile, Argentina, Cile, Colombia, Ecuador, fino ad approdare in Giappone e Australia.

Lo share, in Italia, è stato del 23,92%, pari a 2.511.000 spettatori, ma i numeri, se pur significativi, hanno poco valore rispetto alla centralità del messaggio universale che il concerto intende diffondere: Dio che si fa uomo attraverso il Figlio per donare pace al mondo.

La storia oggi sembra suggerirci che è giunto il momento di ripensare profondamente al nostro agire: il Santo Padre per la 42ª giornata mondiale della Pace ha scelto come tema “Combattere le povertà, costruire la pace”, denunciando quella povertà spirituale che rende l’uomo indifferente alle sofferenze del prossimo, allo scandalo della miseria e della fame.

Comunicare oggi è impresa ardua, con i mass media che preferiscono più “l’abbattimento di un muro” che “la costruzione di un ponte”; ecco allora che l’impegno del comunicare, se pur faticoso, ci fa comprendere come donare un sorriso, stringere una mano, divulgare valori positivi può essere la strada percorribile per nobilitare l’agire umano.

In questi anni la comunità francescana del Sacro Convento si è impegnata a comunicare, grazie alla buona volontà di Rai Uno e alla sua grande squadra, tre valori: l’amore per la pace, con il concerto di Natale; l’amore per l’uomo, con la serata Nel Nome del Cuore; l’amore per la creazione, con l’evento Fratello Sole Madre Terra.

Oggi vorremmo impegnarci a far sì che ci sia un mondo attraverso i nostri gesti quotidiani, animato dalla pace.

Enzo Fortunato - *Direttore Sala Stampa Basilica di San Francesco*





Giotto - L'adorazione dei Magi - Assisi, *Basilica Inferiore di San Francesco*





Wayne Marshall

Nato in Inghilterra, si è fatto apprezzare all'inizio della sua carriera soprattutto come organista e pianista. Determinante poi è stata la sua partecipazione come pianista alla celebre produzione di *Porgy and Bess* della Glyndebourne Festival Opera diretta da Simon Rattle, e alla successiva incisione discografica con la EMI e alla versione televisiva del musical.

Ha diretto le principali orchestre britanniche, nonché numerose importanti formazioni europee, tra cui i Wiener Symphoniker, la Filarmonica di Rotterdam, l'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra Sinfonica della Radio Svedese, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, i Bamberger Symphoniker, l'Orchestra Nazionale del Belgio, la Norddeutscher Rundfunk, la Berliner Rundfunk Sinfonieorchester e molte altre. È regolarmente ospite dei BBC Promenade Concerts sin dal 1997 e nel 2001 ha debuttato in Italia come direttore al Teatro alla Scala di Milano. Ha diretto l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai nel concerto di chiusura della stagione 2006/2007, interpretando un'acclamata versione da concerto di *Porgy and Bess*, e nel 2007 nel tradizionale concerto alla Basilica Superiore di S. Francesco ad Assisi.

Wayne Marshall dedica particolare attenzione al musical. Già nel 1997 ha diretto *Porgy and Bess* al Festival di Bregenz, ove è tornato nel 2003 e nel 2004 per *West Side Story*. Nel 2000 ha debuttato a Vienna con *Wonderful Town* a capo della Sinfonica della Radio Austriaca, con la quale ha inoltre diretto *Guys and Dolls* nel 2002. Con la Sinfonica della Mitteldeutscher Rundfunk ha diretto *The Firebrand of Florence* di Kurt Weill, e ha debuttato alla Washington National Opera con *Porgy and Bess*.

Ha inciso per EMI, Virgin Classics e Philips. Nominato "Artista dell'anno" nel 1998 dalla rivista BBC Music Magazine, ha ricevuto lo stesso anno il premio della critica musicale tedesca (Deutsche Schallplattenpreis) per il *Song Book* di Gerswin.

Nel 2004 l'Università di Bournemouth gli ha conferito un Dottorato *honoris causa* per la sua lunga collaborazione con l'Orchestra Sinfonica della cittadina inglese.





Dionne Warwick

Voce privilegiata da Burt Bacharach e Hal David, negli anni Sessanta è stata una delle star più ricercate del mondo, con centinaia di incisioni raccolte in una quarantina di album. L'incontro con Bacharach e David risale al 1962; da allora Dionne Warwick è stata per circa dieci anni in testa alle classifiche di vendita. La sua musica va al di là delle razze e delle culture, mescolando pop, gospel e R&B. Ha debuttato, introdotta da Marlene Dietrich, all'Olympia di Parigi nel 1963, diventando subito la prima donna nera cantante di pop e soul a ottenere ampi riconoscimenti internazionali. Nel 1968 è stata la prima donna nera ad apparire di fronte alla regina d'Inghilterra. Le sue incisioni di canzoni quali *A House is not a Home*, *Alfie* e *The April Fools* l'hanno resa una delle prime cantanti impegnate nell'ambito delle musiche per il cinema. Negli anni Ottanta, ha collaborato con artisti quali Johnny Mathis, Smokey Robinson e Luther Vandross. Assieme a Stevie Wonder, Dionne Warwick è stata la coordinatrice musicale del film premiato con Academy Award per le migliori musiche originali, intitolato *The Woman in Red*. Nel 1984 ha partecipato all'evento di solidarietà internazionale intitolato *We are the World*. Nel 1985 ha inciso, assieme agli amici Gladys Knight, Stevie Wonder ed Elton John l'album intitolato *That's What Friends are for*. Nel 1990 ha coordinato la raccolta fondi promossa dalla sua etichetta Arista, che ha donato circa due milioni e mezzo di dollari alla ricerca contro l'AIDS. Durante il governo Reagan è stata Ambasciatrice americana della pace, promuovendo decine di iniziative umanitarie in tutto il mondo. Nel 1997 le è stato conferito il Luminary Award dall'American Society of Young Musicians.

I Piccoli Musicisti

Il coro "I Piccoli Musicisti" di Casazza (Bergamo), diretto fin dalla fondazione da Mario Mora si è costituito nel 1986, espressione della Scuola di Musica omonima. Nella sua intensa attività artistica il Coro è stato invitato a tenere concerti nell'ambito di importanti festival corali internazionali: Festival Europeen de Chorales d'Enfants, Festival des Choeurs Laureats e Festival d'Ambronay in Francia; Festival Europeo di Basilea, di Montreux, Festival di Legnano, di Aquilea, di Cagliari, Festival Internazionale di Musiche Polifoniche "Voci d'Europa" di Porto Torres, Rassegna Internazionale di Loreto.





Ha partecipato a concerti trasmessi dalla Rai, da Mediaset e dalla Televisione Svizzera. Ha collaborato con: Ensemble Elyma nella Victoria Hall di Ginevra, Ensemble Delitiae Musicae di Verona e collabora costantemente con l'Orchestra Stabile di Bergamo, l'orchestra e Coro Sinfonico G. Verdi di Milano e dal 2007 con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Per l'ONU ha cantato a Ginevra alla presenza dei rappresentanti di 186 Nazioni in occasione del 10° Anniversario della Convenzione sui diritti dei fanciulli e a Milano in occasione della Giornata Nazionale della pace.

Ha inciso per la Fondazione "Guido d'Arezzo", la Federazione Cori del Trentino, Europa Cantat, Sony, Larus, Decca, Feniarco. La raccolta di canti natalizi che ha inciso Stradivarius è stata giudicata dalla rivista francese Repertoire il miglior disco di Natale dell'anno 2000.

Il coro "I Piccoli Musicisti" è Ambasciatore Culturale dell'Europa per la Federazione dei Cori dell'Unione.

Coro Filarmonico "Ruggero Maghini"

Il Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" si è costituito in seguito ad una prima collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, realizzatasi nel giugno 1995, ed è intitolato ad una delle figure più rappresentative della vita musicale torinese del dopoguerra. L'organico varia a seconda delle esigenze di un repertorio che spazia dall'oratorio barocco alla musica vocale moderna e contemporanea. Oltre alle numerose produzioni che lo hanno visto protagonista a fianco dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, il Coro ha collaborato con altre prestigiose istituzioni musicali, quali l'Orchestra Giovanile Italiana di Fiesole, lo Xenia Ensemble, l'Orchestra Barocca di Genova, l'Accademia del Santo Spirito, l'Orchestra Nazionale di Arad (Romania), l'Accademia Montis Regalis. Nel gennaio 2006, in occasione del concerto inaugurale del restaurato Auditorium Rai di Torino, ha preso parte all'esecuzione della Seconda Sinfonia di Mahler; nel 2007 è stato invitato al XXII Concerto di Natale presso la Basilica di San Francesco di Assisi, prodotto dalla Rai e trasmesso in Eurovisione; nel marzo 2008 ha partecipato alla Sémana de Musica Religiosa di Cuenca (Spagna) con l'esecuzione del War Requiem di Britten e





della Messa da Requiem di Verdi, riscuotendo unanimi consensi.

Collaborano alla preparazione del coro il maestro sostituto Elena Camoletto e il pianista Paolo Fiamingo; il Coro “Maghini” è diretto da Claudio Chiavazza fin dalla fondazione.

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

L’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è nata nel 1994: i primi concerti furono diretti da Georges Prêtre e Giuseppe Sinopoli. Jeffrey Tate è stato Primo direttore ospite dal 1998 al 2002, assumendo quindi il titolo di Direttore onorario. Dal 2001 al 2007 Rafael Frühbeck de Burgos è stato Direttore principale. Nel triennio 2003-2006 Gianandrea Noseda è stato Primo direttore ospite. Dal 1996 al 2001 Eliahu Inbal è stato Direttore onorario dell’Orchestra.

Altre presenze significative sul podio dell’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai sono state quelle di Carlo Maria Giulini, Wolfgang Sawallisch, Mstislav Rostropovič, Myung-Whun Chung, Riccardo Chailly, Lorin Maazel, Zubin Mehta, Yuri Ahronovitch, Marek Janowski, Dmitrij Kitaenko, Aleksandr Lazarev, Valery Gergiev, Gerd Albrecht, Yutaka Sado, Mikko Franck.

L’Orchestra tiene a Torino regolari stagioni concertistiche, affiancandovi spesso cicli primaverili o speciali: fra questi fortunatissimo quello dedicato alle nove Sinfonie di Beethoven dirette da Rafael Frühbeck de Burgos nel giugno 2004. Dal febbraio 2004 si svolge a Torino il ciclo Rai NuovaMusica: una rassegna dedicata alla produzione contemporanea che si articola in concerti sinfonici e da camera.

L’Orchestra svolge una ricca attività discografica, specialmente in campo contemporaneo. Dai suoi concerti dal vivo sono spesso ricavati CD e DVD.

Numerosi premi e riconoscimenti sono stati conferiti all’OSN sia in ambito discografico, sia per produzioni e rassegne specifiche.

L’addobbo floreale è curato e offerto da





Sacro Convento di San Francesco

INTESA  SANPAOLO

